

il Giornale di Bornato

Periodico della Parrocchia San Bartolomeo Apostolo - Bornato (Brescia)
Numero 163 - Quaresima 2022 - www.parcchiadibornato.org - bornato@diocesi.brescia.it





Parrocchia di Bornato Orario Sante Messe

Festivo

Ore	18.00 (sabato o vigilia)
	8.00
	9.00 (al Barco)
	10.30
	18.00

Feriale

Lunedì	8.30
Martedì	8.30
Mercoledì	8.30
Giovedì	18.00
Venerdì	8.30



La copertina

Per l'inizio della Quaresima ci presentiamo con il nuovo bollettino che nella pagina di copertina propone la dodicesima stazione della Via Crucis. È la riproduzione fedele del quadro della nostra chiesa parrocchiale.

In quel quadro, apparentemente molto semplice, è contenuto tutto il messaggio fondamentale della fede cristiana. Il Gesù in croce è raffigurato nella serenità della vittoria della vita sulla morte. La risurrezione è intravista nella luce soffusa che si irraggia attorno ai visi dei personaggi.

Sembra un quadro semplice, ma è la rappresentazione del mistero come proposto dai Vangeli.

«Accanto alla croce stavano alcune donne: la madre di Gesù, sua sorella, Maria di Cléofa e Maria di Màgdala. Gesù vide sua madre e accanto a lei il discepolo preferito. Allora disse a sua madre: «Donna, ecco tuo figlio». (Gv 19, 25-26).

Anche se durante la Quaresima sono tanti i messaggi da contemplare, da accogliere e da vivere, al primo posto dobbiamo collocare l'invito a guardare alla croce di Gesù e a meditare sull'amore infinito di Dio che dona il suo Figlio.

I volti di Gesù, di Maria e di Giovanni esprimono una grande serenità. La luce e l'aureola invitano a vedere, oltre il dolore, la fede. La fede di Gesù è la sua fiducia che il Padre non abbandona nel sepolcro il suo Figlio, e in Maria e Giovanni la fede nasce dalla visione dell'amore di Gesù che nell'ora della croce si manifesta nella sua impensabile grandezza.

La Quaresima è prima di tutto un richiamo a guardare alla Croce di Gesù con fede. Dallo sguardo di fede sapremo superare l'oppressione generata dal dolore per essere trasportati nel mondo della Speranza. Buona Quaresima.

Sommario

La copertina	pag. 2
Entrare nella Quaresima	3
Papa Francesco	
Tutta la Chiesa mi aiuta	4
I Vangeli della domenica	6
Celebrazioni del triduo pasquale	7
Giornata del malato	
Accanto al malato con competenza e compassione	8
INSERTO	
Il tesoro della Parola	
Un piano di lettura della Bibbia	9
Quaresima adulti	13
Quaresima ragazzi	14
Incontro mondiale delle famiglie	15
Idee chiare	
Sempre giusto fare la "Comunione"?	16
Una TV con l'anima	17
CUP	
Si riprende dopo il segno delle chiese vuote	18
OPP	
In dialogo per un nuovo Oratorio	19
Consigli per la Quaresima	19
Calendario pastorale	20
Offerte	21
Rendiconto e Anagrafe	22
In memoria - I defunti	23
Nuova collocazione per gli affreschi della Pieve	24

Il prossimo bollettino sarà consegnato nelle famiglie per la Santa Pasqua 2022.

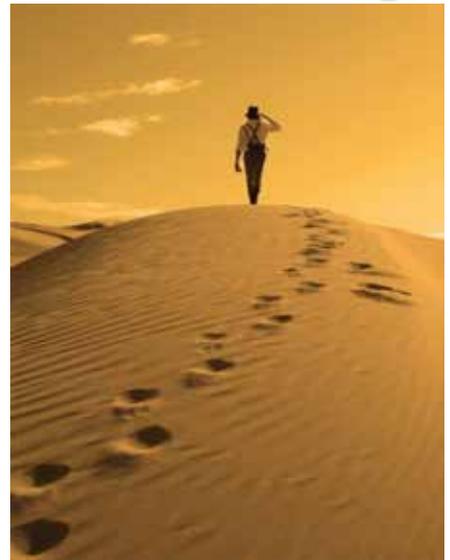
E-mail: bornato@diocesi.brescia.it
Sito: www.parrocchiadibornato.org

Recapiti telefonici

Don Andrea	030 72 52 27
Don Angelo	030 68 40 877
Don Vittorino	030 77 59 818
Diac. Bruno Verzeletti	338 92 09 590



Entrare con generosità nella Quaresima, per gustare la Pasqua



Immagini e parole sono sempre il contenuto di ogni bollettino. Immagini e parole che accompagnano il cammino dell'anno liturgico e soprattutto in Quaresima hanno una valenza enorme perché ci guidano alla festa più solenne: la Pasqua del Signore.

Lo spazio delle parole, nei nostri bollettini, è sempre superiore a quello delle immagini. A volte, si dice, le immagini dicono più delle parole, ma a volte le parole sono insostituibili. Il giusto utilizzo è dato dalla "lettura" profonda dei due mezzi. Bisogna leggere anche le immagini, soffermarsi e porsi domande non solo di curiosità, ma che cercano i significati.

Le immagini di questo numero, spesso, si integrano con le parole degli articoli. A volte le immagini e le parole hanno messaggi autonomi o che si approfondiscono reciprocamente.

Quello che troverete non è frutto di improvvisazione, ma **vuole indicare il cammino della Quaresima**, tempo ormai caduto in troppo profondo disuso. Sempre pronti a far festa, senza nemmeno conoscere le ragioni della festa, della vera festa.

E in questo numero, come cammino importante di Quaresima, abbiamo voluto dare risalto all'impegno di ognuno per **"far tornare dall'esilio"**, in cui l'abbiamo confinata, la Parola del Signore.

Nelle pagine centrali del bollettino, come **inserto staccabile** e autonomo abbiamo messo tre percorsi di lettura dei passi più importanti della Bibbia.

Un percorso di quindici passi, uno di trenta e uno di sessanta. Letti con regolarità e secondo le modalità e la successione suggerita aiutano a farsi un'idea della storia della salvezza, che culmina nella morte e risurrezione di Gesù.

Durante la Quaresima possiamo e dobbiamo riprendere il messaggio di **Papa Francesco per la trentesima giornata del malato**: "Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. **Porsi accanto** a chi soffre in un cammino di carità".

Sempre di **Papa Francesco** abbiamo messo una **sintesi dell'intervista** concessa alla trasmissione di Fabio Fazio. Le domande di Fazio fan pensare, ma soprattutto le risposte di Papa Francesco sono state di una profondità e di una lucidità particolare, perché nascono dalla vita vissuta evangelicamente.

In Quaresima l'ascolto della Parola del Signore va messo al primo posto e nelle modalità dell'ascolto il più grande è **l'ascolto nell'assemblea domenicale della Santa Messa**. Per questo **ci si può preparare** all'ascolto dei passi domenicali con la lettura previa e con l'approfondimento del breve commento che presentiamo.

Per i ragazzi e per gli adulti proponiamo i **sussidi dell'Ufficio missionario**, per non dimenticarci che la Quaresima è tempo da vivere nella fraternità e nella generosità nei confronti dei più poveri.

E siccome il tempo della pandemia ha generato un modo un po' ridut-

tivo di pensare alla pratica cristiana, **abbiamo raccolto alcune domande sul valore della Comunione eucaristica** (e implicitamente della Confessione) dando delle **risposte che siano rispettose della dignità dei sacramenti**, senza quegli eccessi di sconto che nascono solo da superficialità.

Sempre perché Quaresima, abbiamo copiato un breve **testo di presentazione di TV2000**, con il chiaro sottotitolo **"Una TV con l'anima"**. Saper scegliere diventa sempre di più un obbligo morale, per **non "bestemmiare il tempo"**, direbbe don Milani.

Concludiamo con la condivisione dei temi affrontati negli incontri del **Consiglio dell'Unità pastorale** e dell'Organismo di partecipazione parrocchiale" e con l'abbondante programmazione di questi quaranta giorni in cui possiamo stare con il Signore per vivere poi la grande gioia della Pasqua.

Le nostre solite rubriche con il calendario liturgico, le proposte di catechesi per ragazzi, giovani e adulti, la memoria dei defunti di questi due mesi ed i programmi liturgici in cui potremo gustare la gioia della Pasqua, se ci saremo preparati con un cammino serio.

don Andrea



Tutta la Chiesa mi aiuta

Parola di Francesco

SALVATORE CERNUZIO – CITTÀ DEL VATICANO

Il Papa in collegamento con la trasmissione “Che tempo che fa” dialoga a tutto campo con Fabio Fazio che gli domanda come faccia a sopportare il peso di tante storie di sofferenza e di dolore indicibile: “Tutta la Chiesa mi aiuta”.

Il perdono è un diritto umano

“La capacità di essere perdonato è un diritto umano. Tutti noi abbiamo il diritto di essere perdonati se chiediamo perdono”. Papa Francesco si collega da Casa Santa Marta con la trasmissione *Che tempo che fa* di Fabio Fazio su Rai Tre e dialoga con il conduttore che lo interroga su diversi temi: i migranti, la salvaguardia del creato, il rapporto genitori e figli, il male e la sofferenza, la preghiera, il futuro della Chiesa, il bisogno degli amici e la guerra che, dice il Papa, “è un controsenso della creazione”. E alla domanda su come faccia a sopportare le tante storie di sofferenza con cui viene a contatto, risponde: “Non sono un campione di peso che sopporta le cose. E poi non sono solo, c’è tanta gente che mi aiuta, tutta la Chiesa, i Vescovi, gli impiegati accanto a me, uomini e donne bravi che mi aiutano...”.

La cultura dell’indifferenza e i bambini che muoiono

Anzitutto lo sguardo si concentra sul tema caro al Papa delle migrazioni. Tema, purtroppo, attuale dopo la recente notizia dei 12 migranti trovati morti per congelamento al confine fra Grecia e Turchia. Per il Papa “questo è un segnale un po’ della cultura dell’indifferenza”. Ed è anche “un problema di categorizzazione”: le guerre, al primo posto; la gente, al secondo. Pensa che con un anno senza fare armi, si potrebbe dare da mangiare ed educazione a tutto il mondo, in modo gra-

tuito. “Vediamo come si mobilitano le economie e cosa è più importante oggi, la guerra: la guerra ideologica, di poteri, la guerra commerciale e tante fabbriche di armi”. Fare la guerra è una meccanica di distruzione.

I lager in Libia e il Mediterraneo un “cimitero”

In questa stessa meccanica, Papa Francesco inserisce il trattamento “criminale” riservato a migliaia di migranti, alcuni prigionieri dei “lager” in Libia: “Quanto soffrono nelle mani dei trafficanti coloro che vogliono fuggire”. Ci sono filmati che lo mostrano e molti sono conservati nella Sezione Migranti e Rifugiati del Dicastero dello Sviluppo Umano integrale.

Il migrante va sempre accolto, accompagnato, promosso e integrato. Accolto perché c’è la difficoltà, poi accompagnarlo, promuoverlo e integrarlo nella società”. Soprattutto integrarlo per evitare ghettizzazioni ed estremismi figli di ideologie, come accaduto per la tragedia di Zaventem, in Belgio. I migranti, inoltre, sono risorse in Paesi che registrano un forte calo demografico. Perciò, rimarca Papa Francesco, “dobbiamo pensare intelligentemente alla politica migratoria, una politica continentale”. E il fatto che “il Mediterraneo sia oggi il cimitero più grande d’Europa ci deve far pensare”.

Toccare le miserie

Allo stesso modo il Papa chiede di riflettere su quella che sembra essere una tremenda divisione nel mondo: una parte sviluppata dove si ha “la possibilità della scuola, dell’università, del lavoro”; un’altra, con “i bambini che muoiono, migranti annegati, le ingiustizie le vediamo anche nei nostri Paesi”. La tentazione

“molto brutta”, sottolinea il Pontefice, è “di guardare da un’altra parte, non guardare”. “Ci manca il toccare le miserie e toccare ci porta all’eroicità. Penso ai medici, agli infermieri e infermiere che hanno dato la vita in questa pandemia: hanno toccato il male e hanno scelto di rimanere lì con gli ammalati”.

Prenderci a carico la Terra

Lo stesso principio vale nei confronti della Terra. Ancora una volta, emerge l’appello a prendersi cura del Creato: “È un’educazione che dobbiamo imparare”. Altrimenti tutto finirà come nella canzone di Roberto Carlos nella quale un figlio chiede al padre perché il fiume non canta più: “*Il fiume non canta perché non c’è più*”.

Aggressività sociale

Il Papa invoca, in sostanza, quell’atteggiamento di “cura” che sembra venir meno anche dal punto di vista sociale. Oggi ciò che si sperimenta è infatti un problema di “aggressività”, come dimostra il fenomeno del *bullying*: “L’aggressività non è una cosa in sé stessa negativa perché ci vuole essere aggressivo per dominare la natura, per andare avanti, costruire, c’è un’aggressività positiva diciamo così. Ma c’è un’aggressività distruttiva che incomincia anche con una cosa molto piccola: con la lingua, il chiacchiericcio”. Il chiacchiericcio “nelle famiglie, nei quartieri, distrugge”, distrugge “l’identità”.

La “complicità” dei genitori

Con il focus ancora sui giovani, a volte vittime di “un senso incredibile di solitudine”, Papa Francesco si rivolge ai genitori di adolescenti che a volte fanno fatica a capire “la sofferenza degli altri”. Per il Vescovo di Roma il rapporto fra genitori e figli si sintetizza in una parola: “vicinanza”. “È tanto bello” quando i genitori sono “quasi complici con i figli”.

Guardare dall’alto in basso solo per rialzare qualcuno

In tema di vicinanza, Fazio ricorda la nota frase del Papa: “Un uomo può guardare un altro uomo dall’alto in basso solo quando lo aiuta a rialzarsi”. Francesco approfondisce il concetto: “È vero



– dice -. Nella società vediamo quante volte si guardano gli altri dall'alto in basso per dominarli, sottometterli, e non per aiutarli a rialzarsi.

Essere perdonato è un diritto umano

Il colloquio si amplia e tocca il concetto del Male: “C'è qualcuno che non merita il perdono e la misericordia di Dio o il perdono degli uomini?”, domanda il conduttore. “La capacità di essere perdonato è un diritto umano”, replica il Pontefice dicendo che questa è “una cosa che forse farà scandalizzare qualcuno”. Tutti noi abbiamo il diritto di essere perdonati se chiediamo perdono. È un diritto che nasce proprio dalla natura di Dio ed è stato dato in eredità agli uomini.

Il Male contro gli innocenti

C'è però un altro Male, quello inspiegabile che a volte colpisce gli innocenti, per cui ci si domanda perché Dio non intervenga. “Tanti mali – spiega il Vescovo di Roma - vengono proprio perché l'uomo ha perso la capacità di seguire le regole, ha cambiato la natura, ha cambiato tante cose, e anche per le proprie fragilità umane. E Dio lascia che questo vada avanti”.

Certo, rimangono interrogativi in sospeso: “Perché soffrono i bambini?”. “Io non trovo spiegazioni a questo”, ammette il Papa. “Io ho fede, cerco di amare Dio che è mio padre, ma mi domando: ‘Ma perché soffrono i bambini?’. E non c'è risposta. Lui è forte, sì, onnipotente nell'amore. Invece l'odio, la distruzione, sono nelle mani di un altro che ha seminato per invidia il Male nel mondo”. Con il Male “non si parla”, raccomanda il Papa, “dialogare con il Male è pericoloso”.

Il clericalismo, perversione nella Chiesa

Il futuro del mondo e della Chiesa occupa poi ampio spazio nell'intervista. Il futuro del mondo, come prefigurato nella *Fratelli tutti*, con l'uomo al centro delle economie e delle scelte: una priorità, questa, che il Papa dice di aver condiviso con molti capi di Stato che hanno buoni ideali. Ideali che però si scontrano con “i condizionamenti politici, sociali, anche della politica mondiale, che fermano le buone intenzioni”.

Oggi “il male più grande della Chiesa, il più grande”, torna a ribadire Papa Francesco, “è la mondanità spirituale” che, a sua volta, “fa crescere una cosa brutta, il clericalismo, che è una perversione della Chiesa”. “Il clericalismo che c'è nella rigidità, e sotto ogni tipo di rigidità c'è putredine, sempre”, afferma Francesco, annoverando tra le “cose brutte” oggi nella Chiesa le “posizioni rigide, ideologicamente rigide” che prendono il posto del Vangelo.

“Sugli atteggiamenti pastorali ne dico solo due, che sono vecchi: il pelagianesimo e lo gnosticismo. Il pelagianesimo è credere che con la mia forza posso andare avanti. No, la Chiesa va avanti con la forza di Dio, la misericordia di Dio e la forza dello Spirito Santo. E lo gnosticismo, quello mistico, senza Dio, questa spiritualità vuota... no, senza la carne di Cristo non c'è intesa possibile, senza la carne di Cristo non c'è redenzione possibile”.

L'importanza di pregare

Spiega poi l'importanza del pregare: “Pregare è quello che fa il bambino quando si sente limitato, impotente, [dice] ‘papà, ‘mamma’. Pregare significa guardare i nostri limiti, i nostri bisogni,

i nostri peccati... Pregare è entrare con la forza, oltre i limiti, oltre l'orizzonte, e per noi cristiani pregare è incontrare ‘papà’”. E “il bambino non aspetta la risposta del papà, quando il papà incomincia a rispondere va a un'altra domanda. Quello che vuole il bambino è che lo sguardo del papà sia su di lui. Non importa la spiegazione, importa solo che il papà lo guardi, e questo gli dà sicurezza”.

I veri amici, infanzia, musica, tv

Le domande toccano poi ambiti più personali: “Lei si sente mai solo? Lei ha dei veri amici?”, viene chiesto al Papa. “Sì – risponde -, ho degli amici che mi aiutano, conoscono la mia vita come un uomo normale, non che io sia normale, no. Io ho delle mie anomalie eh, ma come un uomo comune che ha degli amici; e a me piace stare con gli amici qualche volta a raccontare cose mie, ascoltare quelle di loro, ma anzi io ho bisogno degli amici. Non mancano durante l'intervista riferimenti al passato e all'infanzia a Buenos Aires, al tifo per il San Lorenzo, alla ‘vocazione’ da macellaio, alle radici piemontesi, all'esperienza nel laboratorio di chimica, studio “che mi ha sedotto tanto” ma sul quale ha prevalso la chiamata di Dio. Sempre in tema di confidenze, il Papa ricorda pure il voto fatto alla Madonna del Carmine, il 16 luglio del 1990, di non guardare la tv: “Non la guardo, ma non perché la condanno”. La musica invece è una passione, specie quella classica e il tango: “Un *porteño* che non balla il tango non è *porteño*”. Sul senso dell'umorismo, invece, dice: “È una medicina” che “relativizza tutto e fa stare bene”.

100 preghiere

Come sempre dal 2013, Papa Francesco si congeda chiedendo preghiere. “Ne ho bisogno, e se qualcuno di voi non prega perché non crede, non sa o non può almeno che mi mandi buoni pensieri, buone ondate”. L'intervista si conclude con un'immagine tratta dal film *Miracolo a Milano*: “Per finalizzare il dialogo, credo che fosse Vittorio De Sica che faceva l'indovino, leggeva le mani: ‘Grazie 100 lire’. Io vi dico ‘100 preghiere’, ‘100 lire, 100 preghiere’. Grazie”.



Ricordati di santificare le feste

Buona
Quaresima!

Tempo di digiuno,
elemosina,
preghiera.
E «segno sacramentale
della nostra conversione».



I DOMENICA DI QUARESIMA
6 MARZO (ANNO C) - Lc 4,1-13

La Quaresima si apre con il racconto delle tentazioni di Gesù. Poste alla soglia del suo ministero pubblico, esse sono in qualche modo l'anticipazione delle numerose contraddizioni che Gesù dovrà subire nel suo itinerario, fino all'ultima violenza della morte. In esse è rivelata l'autenticità dell'umanità di Cristo, che, in completa solidarietà con l'uomo, subisce tutte le tentazioni tramite le quali il Nemico cerca di distoglierlo dalla sua completa sottomissione al Padre. "Cristo tentato dal demonio! Ma in Cristo sei tu che sei tentato" (sant'Agostino).

In esse viene anticipata la vittoria finale di Cristo nella risurrezione. Cristo inaugura un cammino - che è l'itinerario di ogni essere umano - dove nessuno potrà impedire che il disegno di Dio si manifesti per tutti gli uomini: la sua volontà di riscattarlo, cioè di recuperare per l'uomo la sovranità della sua vita in un libero riconoscimento della sua dipendenza da Dio. È nell'obbedienza a Dio che risiede la libertà dell'uomo. L'abbandono nelle mani del Padre - "Io vivo per il Padre" - è la fonte dell'unica e vera libertà, che consiste nel rifiutare di venire trattati in modo diverso da quello che siamo. Il potere di Dio la rende possibile.

II DOMENICA DI QUARESIMA
13/3 Lc 9,28-36

Nella Trasfigurazione, Gesù è indicato come la vera speranza dell'uomo e come l'apogeo dell'Antico Testamento. Luca parla dell'"esodo" di Gesù, che contiene allo stesso tempo morte e risurrezione.

I tre apostoli, vinti dal sonno, che rappresenta l'incapacità dell'uomo di penetrare nel Mistero, sono risvegliati da Gesù, cioè dalla grazia, e vedono la sua gloria. La nube, simbolo dell'immensità di Dio e della sua presenza, li copre tutti. I tre apostoli ascoltano le parole del Padre che definiscono il Figlio come l'eletto: "Questi è il Figlio mio, l'eletto, ascoltatelo". Non c'è altro commento. Essi reagiscono con timore e stupore. Vorrebbero attaccarsi a questo momento, evitare l'attimo seguente della discesa dalla montagna e il suo fardello di abitudine, di oscurità, di passione.

La Gloria, Mosè ed Elia, scompaiono. Non rimane "che Gesù solo", sola verità, sola vita e sola via di salvezza nella trama quotidiana della storia umana. Questa visione non li solleva dal peso della vita di tutti i giorni, spesso spogliata dello splendore del Tabor, e neanche li dispenserà dall'atto di fede al momento della

prova, quando i vestiti bianchi e il viso trasfigurato di Gesù saranno strappati e umiliati. Ma il ricordo di questa visione li aiuterà a capire, come spiega il Prefazio della Messa di oggi, "che attraverso la passione possiamo giungere al trionfo della risurrezione".

III DOMENICA - 20/3 - Lc 13,1-9

L'uomo non è stato creato per rovinarsi la vita. Non si può neanche immaginare che, fornito di ragione, egli lo desideri. E tuttavia tutto sembra svolgersi in modo che ciò avvenga, a tale punto che si arriva a dubitare dei propri desideri di pienezza e perfino a negare la loro possibilità. Un fatto nuovo è accaduto nella storia, che "molti profeti e re hanno voluto vedere e non hanno visto, e udire e non hanno udito". Una Presenza inevitabile, provocatoria, di un'autorità fino ad allora sconosciuta, che ha il potere di risvegliare nel cuore dell'uomo i suoi desideri più veri; un Uomo che si riconosce facilmente come la Via, la Verità e la Vita per raggiungere la propria completezza. Il momento è quindi decisivo, grave. Quest'uomo chiama tutti quelli che sono con lui a definire la propria vita davanti a lui. Ma c'è un'ultima e misteriosa resistenza dell'uomo proprio davanti a colui di cui ha più bisogno. Bisogna quindi ingaggiare una battaglia definitiva perché l'uomo ritrovi il gusto della libertà. E Cristo lotterà fino alla morte, per dare "una dolce speranza e per concedere dopo i peccati la possibilità di pentirsi" (cf. Sap 12,19). Ma non tentiamo di ingannarci. Ci troviamo nelle ultime ore decisive. Cristo può, in un ultimo momento di pazienza, prolungare il termine, come fa per il fico della parabola, ma non lo prolungherà in eterno!

IV DOMENICA - LAETARE - 27/3
Lc 15,1-3.11-32

O Padre, che per mezzo del tuo Figlio operi mirabilmente la nostra redenzione": è con questa preghiera che apriamo la liturgia di questa domenica. Il Vangelo ci annuncia una misericordia che è già avvenuta e ci invita a riceverla in fretta: "Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi

I Vangeli della domenica



riconciliare con Dio”, dice san Paolo (2Cor 5,20).

Il padre non impedisce al suo secondogenito di allontanarsi da lui. Egli rispetta la sua libertà, che il figlio impiegherà per vivere una vita grigia e degradata. Ma mai si stanca di aspettare, fino al momento in cui potrà riabbracciarlo di nuovo, a casa.

Di fronte all'amore del padre, il peccato del figlio risalta maggiormente. La sofferenza e le privazioni sopportate dal figlio minore sono la conseguenza del suo desiderio di indipendenza e di autonomia, e di abbandono del padre. La nostalgia di una comunione perduta risveglia in lui un altro desiderio: riprendere il cammino del focolare familiare.

Questo desiderio del cuore, suscitato dalla grazia, è l'inizio della conversione che noi chiediamo di continuo a Dio. Siamo sempre sicuri dell'accoglienza del padre.

La figura del fratello maggiore ci ricorda che non ci comportiamo veramente da figli e figlie se non proviamo gli stessi sentimenti del padre. Il perdono passa per il riconoscimento del bisogno di essere costantemente accolti dal Padre. Solo così la Pasqua diventa per il cristiano una festa del perdono ricevuto e di vera fratellanza.

V DOMENICA - 3/4 - Gv 8,1-11

La malizia e l'ipocrisia hanno portato la donna, colta in peccato, dinanzi al giudizio di Gesù. Egli smaschera quella menzogna, e al suo tribunale giudica con la misericordia. Quella donna non deve tornare più a peccare, ma agli occhi di Cristo essa è infinitamente preziosa, più che non sia condannabile per il peccato: «Neanche io ti condanno». Egli è venuto per assolvere e offrire il perdono. Per questo andrà sulla croce.

Certo il cuore dev'essere pentito e fermo il proposito di non peccare più. Ma soprattutto dev'essere illimitata la confidenza in colui che è venuto come medico a cercare quello che era perduto. Nel sa-



cramento della Penitenza, in questi giorni di grazia, ci sentiamo umili e trepidi e confidenti come l'adultera.

DOMENICA DELLE PALME - 10/4

Lc 22,14-23,56

Gesù giunge con intenso desiderio alla sua ultima Pasqua, che consuma in se stesso, al posto di quella antica definitivamente caduta. Sono i giorni, questi, che stanno al vertice della sua esistenza e danno senso a tutto il disegno di salvezza. La Chiesa rilegge gli eventi che, compiuti una volta, pure conservano ancora tutto il loro valore e la loro attuale efficacia. Nel segno del convito Cristo si fa servo, offre il suo Corpo e il calice della nuova alleanza nel suo Sangue, ordinando di ripetere il suo gesto, istituito come un memoriale vivo. Così dovranno fare i discepoli, e allora saranno fedeli alla passione di Cristo e al suo sacramento. Ci passano quindi dinanzi il sudore di sangue, la preghiera intensa, l'abbandono alla volontà del Padre, il bacio del tradimento, il rinnegamento di Pietro, la proclamazione da parte di Gesù della propria messianicità, l'accusa fatta di menzogne, la vana e insulsa curiosità di Erode, il silenzio di Cristo, l'insulto, lo scherno, la burla, la preferenza a Barabba, l'abbandono di Pilato alla volontà degli accusatori, la crocifissione, la parola del perdono, la conversione di un ladro, la promessa del regno, l'affidamento al Padre e la morte, la fede del centurione, il pentimento delle folle, la deposizione e la sepoltura, l'intenzione del ritorno delle pie donne per l'imbalsamazione. Tutto questo non è narrazione di notizie qualsiasi pur dolorose: è la rievocazione di come si è svolta l'opera della nostra redenzione, l'enumerazione dei misteri, che Gesù ha compiuto e che in questa Settimana ritroveremo nelle grandi pagine della Scrittura e nella rappresentazione dei riti, ricolmi di grazia salvifica e inesauribile.

Celebrazioni del Triduo pasquale

14 aprile - Giovedì Santo



Ore 8.30 Ufficio delle letture e Lodi
Ore 16.00 Celebrazione per ragazzi
Ore 20.30 *Santa Messa in Coena Domini*

15 aprile - Venerdì Santo

Ore 8.30 Ufficio delle letture e Lodi
Ore 10.00 Adorazione dei ragazzi
Ore 15.00 In Chiesa Via Crucis
Ore 20.30 *Azione liturgica della Passione del Signore*

16 aprile - Sabato Santo

Confessioni 8.00 - 11.30; 15.00 - 18.30
Ore 8.30 Ufficio delle letture e Lodi
Ore 10.00 Preghiera dei ragazzi al Crocifisso e raccolta cassetine quaresimali
Ore 20.30 *Veglia pasquale*

17 aprile - Domenica di Pasqua

*Sante Messe secondo l'orario festivo
Ore 16.00 - Vespri solenni*

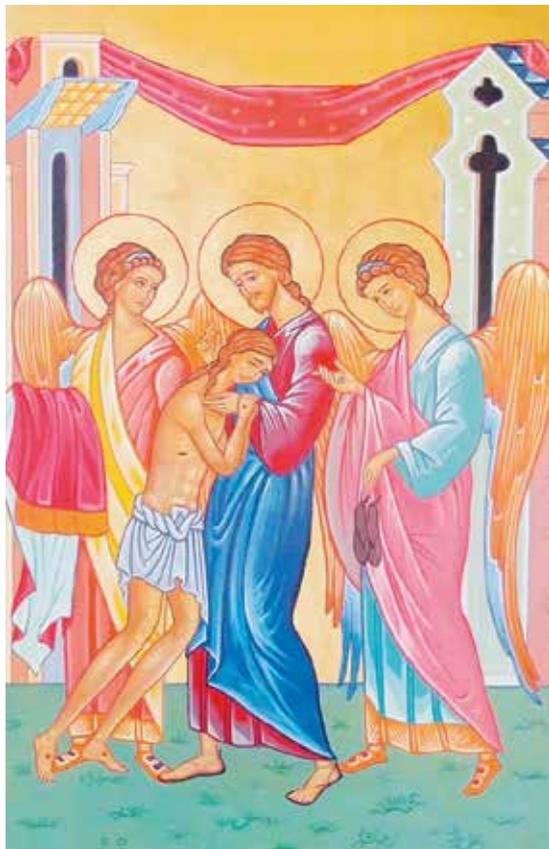


PASQUA DI RISURREZIONE

Il Giornale di Bornato



Accanto al malato, con competenza e compassione



Messaggio di Francesco per la 30ma Giornata Mondiale del Malato dell'11 febbraio, dal titolo "Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso".

Un appuntamento per richiamare la necessità che «a tutti i malati, anche nei luoghi e nelle situazioni di maggiore povertà ed emarginazione» siano assicurate «le cure sanitarie di cui hanno bisogno; come pure l'accompagnamento pastorale». E insieme il richiamo a riconoscere nel sofferente una persona, la sua singolarità «con la sua dignità e le sue fragilità». Ruota intorno a questi valori, all'importanza di stare accanto a chi soffre, **il Messaggio del Papa per la XXX Giornata mondiale del malato, che come ogni anno sarà celebrata l'11 febbraio, memoria liturgica della Beata Vergine di Lou-**

rdes. Al centro, il tema della vicinanza, della dimensione personale e insieme comunitaria del farsi carico della malattia, espressa sin dal titolo: «*Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso (Lc 6,36). Porsi accanto a chi soffre in un cammino di carità.*

Immediato il rimando al tempo che viviamo, alla solitudine che la malattia di per sé produce e oggi accentuata dalle caratteristiche di questa pandemia. Il filosofo Levinas, cita in proposito il Papa, diceva che «il dolore isola assolutamente ed è da questo isolamento assoluto che nasce l'appello all'altro, l'invocazione all'altro». **Significa che « quando una persona sperimenta nella propria carne fragilità e sofferenza a causa della malattia, anche il suo cuore si appesantisce, la paura cresce, gli interrogativi si moltiplicano, la domanda di senso per tutto quello che succede si fa più urgente».**

Ecco allora «l'importanza di avere accanto dei testimoni della carità di Dio che, sull'esempio di Gesù, misericordia del Padre, versino sulle ferite dei malati l'olio della consolazione e il vino della speranza».

Una presenza necessaria in ogni luogo di cura, che ben si può coniugare con la ricerca in campo sanitario, con i progressi tecnologici che hanno permesso di affrontare con sempre maggiore efficacia patologie vecchie e nuove, con i successi della medicina riabilitativa. Ma tutto questo non deve farci mai dimenticare che «Il malato è sempre più importante della sua malattia, e per questo ogni approccio terapeutico non può prescindere dall'ascolto del paziente, della sua storia, delle sue ansie, delle sue paure. Anche

quando non è possibile guarire, sempre è possibile curare, sempre è possibile consolare, sempre è possibile far sentire una vicinanza che mostra interesse alla persona prima che alla sua patologia. Per questo – aggiunge il Papa – auspico che i percorsi formativi degli operatori della salute siano capaci di abilitare all'ascolto e alla dimensione relazionale».

E questa presenza caritatevole e misericordiosa è quanto mai importante nei luoghi di cura, a cominciare da quelle che Francesco definisce "locande del buon samaritano", sorte nel corso dei secoli per poter accogliere e curare «malati di ogni genere, soprattutto coloro che non trovavano risposta alla loro domanda di salute o per indigenza o per l'esclusione sociale o per le difficoltà di cura di alcune patologie». Come accade anche a carico soprattutto di bambini, anziani e persone fragili. Di qui l'importanza del lavoro dei missionari e più in generale della comunità ecclesiale, che ha portato alla «costruzione di ospedali, dispensari e luoghi di cura». Opere preziose ma ancora non sufficienti, basti pensare, alla «scarsa disponibilità, nei Paesi più poveri, di vaccini contro il Covid-19; ma ancor di più alla mancanza di cure per patologie che necessitano di medicinali ben più semplici». Una sprecazione contro cui sono impegnate le istituzioni sanitarie cattoliche, «tesoro prezioso da custodire e sostenere».

«La loro presenza – sottolinea il Pontefice – ha contraddistinto la storia della Chiesa per la prossimità ai malati più poveri e alle situazioni più dimenticate». E nel nostro tempo, nel quale è diffusa la cultura dello scarto e la vita non è sempre riconosciuta degna di essere accolta e vissuta, queste strutture, osserva il Papa «come case della misericordia, possono essere esemplari nel custodire e curare ogni esistenza, anche la più fragile, dal suo inizio fino al suo termine naturale».

In apertura di Messaggio papa Bergoglio spiega che a causa della pandemia la celebrazione culminante della XXX Giornata mondiale del malato sarà nella Basilica di San Pietro e non, come previsto ad Arequipa, in Perù.

Riccardo Maccioni da Avvenire



Il tesoro della Parola

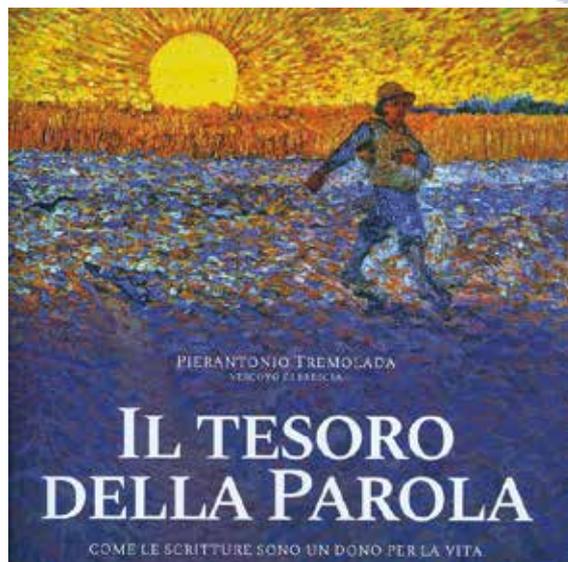
Le scritture sono un dono per la vita

*Un piano semplice ed efficace per leggere la Bibbia
Proposta per i fedeli che intendono accogliere l'invito di
papa Francesco, che dal 2019 ha indetto per la terza*

domenica del tempo ordinario

“La giornata della Parola”

*e l'invito di mons. Pierantonio Tremolada
nella lettera pastorale 2021 - 2022*



In dialogo continuo con Dio

Signore,
la tua Parola è come una terra
che produce frutto
tanto più abbondante,
quanto più assiduo
è il lavoro del contadino
che la lavora.
La terra produce una messe
tanto più abbondante
quanto più profondamente
viene rivoltata dall'aratro.
Donami, Signore,
un'assidua e appassionata ri-
cerca di Te
nella tua Parola,
fa' che le Sacre Scritture
siano sempre nelle mie mani.
Se manterrò
un contatto assiduo
con la tua Parola,
riuscirò a penetrare di più
nel tuo cuore
come attraverso
un colloquio familiare.
Più si sta insieme e si conversa,
più si conosce.
Nella tua Parola io poi com-
prendo
ciò che ieri non conoscevo,
e domani capirò
ciò che oggi

non sono riuscito a vedere.
Nella tua provvidenza
tu mi procuri ogni giorno
il pane quotidiano
della tua Parola.
Tu hai detto: “Chi cerca trova,
chi chiede riceve
e a chi bussa sarà aperto”,
insegnami a cercare leggendo,
a chiedere pregando,
a bussare operando.
Che io non mi stanchi di cerca-
re te nella tua Parola,
di chiedere luce a te che mi parli,
di bussare alla porta
delle Scritture
con lo sforzo continuo
di viverle. Amen.

San Gregorio Magno

La tua Parola torni dall'esilio

Signore, ci siamo circondati
di tanti falsi maestri
e abbiamo inviato in esilio
la tua Parola.
Abbiamo tentato
di chiuderti la bocca,
per non sentire
la tua voce scomoda.
Ora la tua Parola

sta tornando dall'esilio;
ci siamo accorti che essa
non può essere incatenata
senza che prevalga l'ignoranza
e l'iniquità.
Chi non sopporta la purezza
della tua verità,
deve rassegnarsi a subire l'o-
scurezza della menzogna
e la crudeltà della violenza.
Siamo stati resi insensibili
da una sorprendente pigrizia
della nostra natura
e la debolezza
della nostra intelligenza
ci ha tenuti prigionieri
di una ignoranza invincibile.
Abbiamo bisogno che torni
dall'esilio la tua Parola,
perché ci guidi a capire la verità
e ci doni
la sottomissione della fede.

Ma soprattutto,
attendiamo che tu torni,
dopo il forzato esilio,
a parlare con noi come figli
e ad educarci e a stimolarci
con la tua Parola efficace.
Torna e resta con noi, Signore!
Amen.

**Sant'Ilario di Poitiers
La Trinità**



Per cominciare

La Bibbia afferma che Dio ci ha parlato più volte attraverso il racconto di esperienze vissute da uomini antichi radicati in tempi e luoghi lontani dal nostro. Ne parla con profondo realismo: non descrive l'uomo idealizzato da certi moralisti, ma le persone di tutti i giorni, le stesse di ieri come di oggi, quelle che ci camminano vicino e quelle che si nascondono dentro di noi. La Bibbia parla del dubbio e della fede dell'uomo davanti a Dio, dell'odio e della generosità, dell'oppressione e della libertà.

Per leggere la Bibbia non bisogna essere necessariamente molto colti o preparati; è vero che alcuni testi hanno bisogno di spiegazione, ma la maggioranza di essi parla direttamente e con grande chiarezza.

Si può leggere la Bibbia lasciandosi guidare dalla fantasia, dall'ispirazione, dalla curiosità, dalla sensibilità del momento; ma **più sicura è la validità e l'importanza di una lettura metodica e regolare che può essere effettuata seguendo un modello simile a una «rete»**. La lettura della Bibbia è gratificante, stimolante e serve da incoraggiamento nei diversi momenti della nostra vita, anche se non sempre è facile trovare il tempo e il modo per farlo.

Alcuni semplici suggerimenti

Alcuni semplici suggerimenti forse possono essere di aiuto a chi vuole iniziare questo viaggio attraverso la storia di un popolo verso una più profonda conoscenza di Dio.

- **Prima di iniziare** la lettura ci raccogliamo un momento in silenzio in modo da concentrarci.
- **Riserviamo uno spazio** del nostro tempo ogni giorno per leggere la Bibbia e cerchiamo di rispettarlo.
- Ove possibile, **cerchiamo un posto tranquillo** dove rifugiarci a leggere.
- Decidiamo se leggere **in compagnia o da soli**. La lettura in compagnia a volte può risultare più facile.

A questo punto si suggerisce di procedere per gradi. Naturalmente, **per chi si avvicina la prima volta a questa piccola biblioteca, è opportuno cominciare dalla lettura dei brani più centrali della Bibbia.**

Per questo si propone un **piano di lettura che si sviluppa secondo dei criteri molto semplici; aggiunge una maglia dopa l'altra**, fino a formare una rete fitta e solida.

In questo piano di lettura, sono contenute **tre liste** di lettura progressiva. La prima lista contiene **15 brani biblici basilari**. Segue la seconda con **30 brani (uno al giorno per 1 mese)**, quindi la terza con **60 brani (2 mesi)**.

La lista più lunga comprende le liste più brevi; le letture non sono di un singolo versetto, ma sempre di un brano (breve o lungo).

Le liste vogliono far conoscere il contenuto della Bibbia e non selezionare o dare un particolare taglio teologico.

Nelle tre liste è citato un numero di passi quasi uguali dell'Antico e del Nuovo Testamento, per cui, considerando che l'Antico Testamento costituisce circa 3/4 della Bibbia e il Nuovo Testamento 1/4, **in questi piani di lettura il Nuovo Testamento ha un rilievo maggiore** nella percentuale dei brani citati.

Inoltre, per il Nuovo Testamento è citato un numero quasi uguale di brani tratti dai Vangeli (che costituiscono circa 1/3 del NT) e dagli altri libri (che costituiscono 2/3 del NT), per cui i Vangeli hanno una percentuale maggiore di brani citati.

Si può quindi dire: **queste liste propongono un'ampia lettura della Bibbia in generale, con una concentrazione sul Nuovo Testamento e sulla persona di Gesù Cristo.**

Le liste di lettura si ispirano a quelle elaborate dalle Società Bibliche (ABU) dell'Europa e in particolare a quelle già in uso presso la Società Biblica in Italia.

Chi utilizza queste liste, **dopo aver letto il testo biblico del giorno**, può tentare di rispondere alle seguenti domande:

- **Perché** questo brano è stato scritto?
- **Che cosa** vogliono dire le parole che io non ho capito?
- Che **cosa voleva dire** questo brano ai lettori originali?
- In modo analogo, **dice qualcosa di particolare a me, oggi?**
- Che cosa dice il brano **a proposito di Dio?**
- Che cosa mi dice **a proposito di Gesù?**
- **Che cosa mi invita a pensare, dire e fare?**

Tentando di rispondere a queste domande, riusciremo a penetrare sempre meglio nel messaggio biblico e a comprenderne il significato.



Papa Francesco ha stabilito nel Motu proprio "Aperuit illis" che la III Domenica del Tempo Ordinario sia dedicata alla celebrazione, riflessione e divulgazione della Parola di Dio. Accogliere l'invito di Papa Francesco significa darsi dei tempi certi nei quali la Parola diventa per il cristiano il nutrimento spirituale di cui ha particolarmente bisogno. Il tempo della Quaresima è il tempo propizio per la lettura della parola o insieme a piccoli gruppi, o in famiglia o personalmente.

QUINDICI LETTURE

Antico Testamento

1. Genesi 12,1-9 Il Signore chiama Abramo
2. Esodo 20,1-17 I dieci comandamenti
3. I Re 8,12-66 Salomone e il tempio del Signore
4. Isaia 53 Il Messia
5. Geremia 31,27-37 La nuova alleanza
6. Ezechiele 37,1-14 La valle delle ossa secche
7. Salmo 1 Le due vie

Nuovo Testamento

8. Giovanni 1,1-18 Il prologo
9. Matteo 5-7 Il discorso della montagna
10. Luca 10,25-37 La parabola del buon Samaritano
11. Luca 15,11-32 La parabola del padre misericordioso
12. Matteo 23 Discorso contro gli ipocriti
13. Luca 22,1-24,54 Passione - Morte Risurrezione
14. I Corinzi 13 L'inno all'amore
15. Apocalisse 21,1-7 Il mondo nuovo di Dio

TRENTA LETTURE

Antico Testamento

1. Genesi 1 La creazione
2. Genesi 6,11-8,22 Noè
3. Genesi 12,1-9 Il Signore chiama Abramo
4. Esodo 14,21-31 Il passaggio del Mar Rosso
5. Esodo 20,1-17 I dieci comandamenti
6. 1 Samuele 17,1-51 Davide e Golia
7. 1 Re 8,12-66 Salomone e il tempio del Signore
8. Isaia 11,1-10 Il Regno del Messia
9. Isaia 53 Il Messia
10. Geremia 31,27-37 La nuova alleanza
11. Ezechiele 37,1-14 La valle delle ossa secche
12. Salmo 1 Le due vie
13. Salmo 51 Implorazione del perdono
14. Giobbe 28 La sapienza di Dio
15. Qoelet 1 Niente di nuovo sotto il sole

Nuovo Testamento

16. Giovanni 1,1-18 Il prologo
17. Matteo 5-7 Il discorso sulla montagna
18. Marco 4,1-20 La parabola del seminatore
19. Marco 12,28-34 Il grande comandamento
20. Luca 10,25-37 La parabola del buon Samaritano
21. Luca 15,11-32 La parabola del padre misericordioso
22. Matteo 23 Discorso contro gli ipocriti
23. Luca 22,1-24,54 Passione - Morte Risurrezione
24. Atti 12,1-12 Pentecoste
25. Romani 8 Il peccato, la grazia, la speranza
26. I Corinzi 1,21-2,5 La predicazione di Paolo
27. I Corinzi 13 L'inno all'amore
28. Efesini 2,1-10 Dalla morte alla vita
29. Filippesi 2,1-11 Umiltà e grandezza di Cristo
30. Apocalisse 21, 1-7 Il mondo nuovo di Dio





Antico Testamento

- | | |
|-----------------------|-------------------------------------|
| 1. Genesi 1 | La creazione |
| 2. Genesi 3 | La disubbidienza |
| 3. Genesi 4,1-15 | Caino e Abele |
| 4. Genesi 6,11-8,22 | Noè |
| 5. Genesi 11,1-9 | La torre di Babele |
| 6. Genesi 12,1-9 | Il Signore chiama Abramo |
| 7. Genesi 22 | Il sacrificio di Isacco |
| 8. Genesi 25,19-34 | Esau e Giacobbe |
| 9. Esodo 3 | Dio chiama Mosè |
| 10. Esodo 14,21-31 | Il passaggio del Mar Rosso |
| 11. Esodo 20,1-17 | I dieci comandamenti |
| 12. Deuteronomio 6 | Amare il Signore |
| 13. Giosuè 1,1-9 | Giosuè |
| 14. 1 Samuele 17,1-51 | Davide e Golia |
| 15. 2 Samuele 11 | Davide e Betsabea |
| 16. 2 Samuele 12,1-25 | Pentimento di Davide |
| 17. 1 Re 8,12-66 | Salomone
e il tempio del Signore |
| 18. Isaia 6 | Dio chiama Isaia |
| 19. Isaia 11,1-10 | Il Regno del Messia |
| 20. Isaia 53 | Il Messia |
| 21. Geremia 31,27-37 | La nuova alleanza |
| 22. Ezechiele 37,1-14 | La valle delle ossa secche |
| 23. Gioele 2-3 | Il giorno del Signore |
| 24. Salmo 1 | Le due vie |
| 25. Salmo 23 | Il Signore è il mio pastore |
| 26. Salmo 51 | Implorazione del perdono |
| 27. Giobbe 28 | La sapienza di Dio |
| 28. Giobbe 38,1-40,4 | Dialogo tra il Signore
e Giobbe |
| 29. Qoelet 1 | Niente di nuovo
sotto il sole |
| 30. Daniele 6 | Daniele nella fossa
dei leoni |

Nuovo Testamento

- | | |
|----------------------|--|
| 31. Giovanni 1,1 -18 | In principio c'era
colui che è «la Parola». |
| 32. Luca 2,1-20 | La nascita di Gesù |
| 33. Luca 3,1-20 | Giovanni il battezzatore |

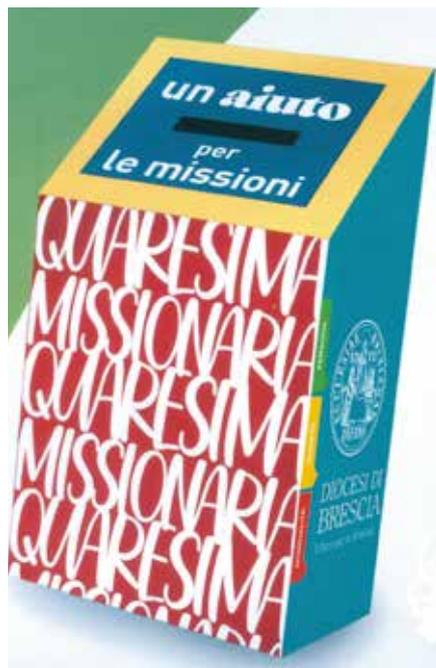
- | | |
|-------------------------|---|
| 34. Giovanni 3,1-21 | Gesù e Nicodemo |
| 35. Marco 4,1-20 | La parabola del seminatore |
| 36. Marco 12,28-34 | Il grande comandamento |
| 37. Matteo 5-7 | Il discorso sulla montagna |
| 38. Matteo 13,44-52 | Tre parabole |
| 39. Luca 10,25-37 | La parabola
del buon Samaritano |
| 40. Luca 15,11-32 | La parabola
del padre misericordioso |
| 41. Giovanni 11 | Lazzaro |
| 42. Matteo 23 | Discorso contro gli ipocriti |
| 43. Matteo 26,17-29 | La Cena del Signore |
| 44. Matteo 27,1-9 | La morte di Giuda |
| 45. Giov.ni 18,28-19,16 | Gesù e Pilato |
| 46. Marco 15,21-47 | Gesù muore |
| 47. Luca 22,1-24,54 | Passione - Morte
Risurrezione |
| 48. Atti 2,1-12 | Pentecoste |
| 49. Atti 9,1-19 | Saulo diventa cristiano |
| 50. Romani 3,21-28 | Per fede si è giusti
davanti a Dio |
| 51. Romani 8 | Il peccato, la grazia,
la speranza |
| 52. 1 Corinzi 1,21-2,5 | La predicazione di Paolo |
| 53. 1 Corinzi 13 | L'inno all'amore |
| 54. 1 Corinzi 15 | La risurrezione |
| 55. Galati 2,11-3,29 | Pietro e Paolo,
legge e grazia |
| 56. Efesini 2,1-10 | Dalla morte alla vita |
| 57. Filippesi 2,1-11 | Umiltà e grandezza
di Cristo |
| 58. Apocalisse 21,1-7 | Il mondo nuovo di Dio |





www.parcchiadibornato.org

*Il sussidio
per la preghiera
e la riflessione,
preparato
dalla Diocesi
è scaricabile
dalla homepage
della parrocchia.*



Quarantore 2022

Venerdì 8 aprile

- 8.30 - Santa Messa
e esposizione del Santissimo
- 11.30 - Reposizione
- 15.00 - Esposizione e adorazione
Madri Cristiane
- 18.00 - Santa Messa,
Adorazione e reposizione

Sabato 9 aprile

- 8.30 - Santa Messa
e esposizione del Santissimo
- 11.30 - Reposizione
- 14.30 - Esposizione e adorazione
con i Gruppi dell'ICFR
- 15.30 - Adorazione libera
- 18.00 - Santa Messa della Passione
del Signore

Domenica 10 Delle Palme

- 15.00 - Esposizione del Santissimo
Gruppo francescano
e Madri Cristiane
- 16.00 - Adorazione Gruppo ICFR
del Giovedì
- 18.00 - Santa Messa, Adorazione
e benedizione solenne

Catechesi per adulti

*Non capite
ancora?*

**Le pagine difficili
della Bibbia**

**Bibliista
Mons. Mauro Orsatti**

**Chiesa di Cazzago
Ore 20.30 - 22.00**

**Lunedì
7 - 14 - 21 marzo 2022**





Per pregare insieme in famiglia

A tutti i ragazzi dei cammini ICFR è stato consegnato un fascicolo di 68 pagine per la preghiera quotidiana in preparazione alla Pasqua. Ogni famiglia è invitata a scegliere l'orario migliore per riunirsi in preghiera seguendo l'itinerario proposto. Il fascicolo si può scaricare anche dalla pagina internet del sito della parrocchia.

www.parcocchiadibornato.org

**CAMMINO DI
QUARESIMA MISSIONARIA
PER BAMBINI E RAGAZZI
2022**

**Ti do
la mia
Parola**

Ti do la mia Parola

Cari bambini, cari ragazzi, iniziamo il cammino della Quaresima; può sembrare faticoso e severo questo percorso, ma sappiamo fin da ora che giungeremo alla luce della Pasqua, all'incontro con Gesù risorto. Ci accompagneranno giorno dopo giorno Paolo e Lucia, due ragazzi bresciani come voi. Ogni domenica incontreremo con loro alcuni ragazzi provenienti da tutti i continenti, il nostro sguardo giungerà così molto lontano. Ma tutti noi abbiamo una meta da condividere e da raggiungere insieme: Gerusalemme. Da ogni continente riceveremo un messaggio "segreto" custodito in una bottiglia, lo riconosceremo dall'invito che accompagna ogni messaggio: "Ti do la mia Parola". Al termine del cammino potremo leggere insieme a Gesù i messaggi provenienti dai bambini e ragazzi di ogni luogo del mondo. Tra questi messaggi sarà importante il tuo! Buon cammino!





Quest'anno si celebra in tutto il mondo cristiano il X Incontro Mondiale delle Famiglie: l'evento avrà infatti un carattere multicentrico e non sarà, come nelle precedenti edizioni, concentrato in un solo luogo. A Roma, col Papa, dal 22 al 26 giugno, parteciperanno solo alcuni delegati delle diocesi di tutto il mondo. I limiti imposti dalla pandemia si stanno dunque rivelando, in tal senso, un'opportunità perché le famiglie possano davvero partecipare e offrire il loro contributo agli incontri diocesani. L'Incontro Mondiale si inserisce, tra l'altro, nell'attuale cammino sinodale della Chiesa e può rivelarsi una preziosa esperienza di "partecipazione, comunione e missione" delle famiglie.

Nella Diocesi di Brescia si è deciso di realizzare alcuni eventi in vari luoghi del nostro territorio, così da favorire la partecipazione delle famiglie. Gli appuntamenti sono diversi: si inizia con la "Benedizione del Vescovo ai Fidanzati" in Cattedrale il 13 febbraio; poi il 19 marzo un **Pellegrinaggio nei quartieri** dell'Oltre Mella a Brescia, partendo da Urigo Mella con arrivo al Violino e tappe intermedie nelle Chiese parrocchiali della zona. Seguono **quattro incontri con il testo di Amoris laetitia**: il 26 marzo nel Duomo di **Chiari**, il 1° aprile nella Chiesa delle Sante Capitanio e Gerosa a **San Polo**, il 24 aprile a **Rezzato San Carlo** e il 27 aprile nel **Duomo di Breno**. A **Concesio**, il 27 maggio, si terrà la Veglia aux flambeaux, con partenza dalla Casa Natale di San Paolo VI fino alla Basilica di Concesio: verranno meditate frasi sulla

famiglia pronunciate dal Santo bresciano. Sabato **25 giugno a San Polo**, l'incontro con le famiglie del mondo residenti a Brescia: presso l'Ortoc'è (esperienza di Comunità Laudato Sii), ci saranno racconti di vita, musiche e giochi. Infine il **26 giugno**, avremo la grande **Festa delle Famiglie presso il Parco delle Terme di Boario**, con il Vescovo Pierantonio e una diretta streaming con Piazza San Pietro.

Per accompagnare questi eventi, Papa Francesco ha composto una preghiera, con l'invito a recitarla in un momento della giornata, prima del pranzo o della cena, oppure se siete riuniti per qualche altro momento della giornata. L'invito semplice è a soppesare le parole, a pensare bene a quello che si dice, a rimettere la situazione concreta della nostra famiglia nelle mani di Dio.

Non possiamo avere molti momenti di raduno, è ancora prudente il distanziamento, ma nulla impedisce di **dare rilievo orante a questo evento mondiale nella normalità delle nostre case**. Soprattutto si sentano comprese nella preghiera recitata in famiglia le persone che non ce l'hanno più e che soffrono per la solitudine; tutte le famiglie in cui è presente una persona malata o disabile; tutte le coppie che avrebbero voluto generare una famiglia ma che, per diversi motivi, non hanno potuto coronare il loro sogno; le famiglie che hanno ricevuto in affido o in adozione un figlio; le coppie che hanno vissuto una separazione, una ferita; le famiglie in cui è nato un bambino, segno di speranza per il mondo intero; le famiglie in cui nell'ultimo anno è venuto

a mancare un affetto caro. Per tutte loro, in particolare, ci rivolgiamo al Padre con la preghiera scritta da Papa Francesco per l'incontro mondiale delle famiglie.

Preghiera per l'incontro mondiale delle famiglie

*Padre Santo,
siamo qui dinanzi a Te
per lodarti e ringraziarti
per il dono grande della famiglia.
Ti preghiamo per le famiglie
consacrate nel sacramento
delle nozze, perché riscoprano
ogni giorno la grazia ricevuta e,
come piccole Chiese domestiche,
sappiano testimoniare
la tua Presenza e l'amore
con il quale Cristo ama la Chiesa.
Ti preghiamo per le famiglie
attraversate da difficoltà
e sofferenze, dalla malattia,
o da travagli
che Tu solo conosci: sostienile
e rendile consapevoli
del cammino di santificazione
al quale le chiami,
affinché possano sperimentare
la Tua infinita misericordia
e trovare nuove vie
per crescere nell'amore.
Ti preghiamo per i bambini
e i giovani, affinché possano
incontrarti e rispondere con gioia
alla vocazione che hai pensato
per loro; per i genitori e i nonni,
perché siano consapevoli
del loro essere segno della paternità
e maternità di Dio
nella cura dei figli che,
nella carne e nello spirito,
Tu affidi loro; per l'esperienza
di fraternità che la famiglia
può donare al mondo.
Signore, fa' che ogni famiglia
possa vivere la propria vocazione
alla santità nella Chiesa
come una chiamata
a farsi protagonista
dell'evangelizzazione, nel servizio
alla vita e alla pace, in comunione
con i sacerdoti ed ogni stato di vita.
Benedici l'Incontro Mondiale delle
Famiglie. Amen.*



Sempre giusto fare la comunione eucaristica quando si partecipa ad una celebrazione? Sempre, no.

Ad alcune nostre domande, che a volte abbiamo espresse a parole, altre le abbiamo tenute per noi, risponde un teologo.

La comunione nei funerali: non è obbligatoria

Si va diffondendo l'idea che per onorare il defunto è giusto fare la comunione al funerale, anche se non si è spiritualmente nelle condizioni richieste.

È una falsa abitudine che si è diffusa, male interpretando l'invito della riforma liturgica post-conciliare di fare la comunione ogni volta che si va alla messa, magari con un atto di dolore e l'impegno di andarsi a confessare al più presto. Questo si può fare, ma solo in via eccezionale e non nel caso di persone divorziate risposate o conviventi o con matrimonio solo civile.

Nel funerale si deve pregare per il defunto, ma quando non ci si sente spiritualmente preparati, non si va a prendere anche la comunione: potrebbe essere una profanazione. Infatti il precetto della chiesa ricorda che "ogni fedele, raggiunta l'età della ragione, ha l'obbligo di confessare i propri peccati gravi almeno una volta all'anno e, comunque, prima di ricevere la santa Comunione (cfr. Compendio Catechismo Chiesa Cattolica, n.305).

Un convivente con la coscienza pulita può fare la comunione?

Perché una persona convivente non può ricevere la Comunione se ha la coscienza pulita?

Il battezzato che ha la coscienza pulita può senza dubbio accostarsi all'Eucaristia. Ma due battezzati che convivono possono

Idee chiare

Faccio sempre la Comunione?

dire di averla pulita? Anche se osservano i comandamenti, vivono il loro amore in modo diverso da quello insegnato e richiesto da Dio. Per due battezzati amare non è solo stare insieme e aiutarsi per tutta la vita, ma assumersi la responsabilità della salvezza della persona amata. È un'impresa superiore alle forze umane, non si può realizzare senza l'aiuto di Dio, che solo ha il potere di salvare. Nella formula del matrimonio al «prometto» è stata aggiunta la frase «con l'aiuto del Cristo» per significare che l'amore del coniuge cristiano non è solo un amore che aiuta, ma che salva. Il che è possibile solo se l'amore umano è arricchito del potere dell'amore salvifico di Dio. Questo arricchimento avviene nel sacramento. Essere consapevoli di questa verità e disattenderla è rendersi responsabili del rifiuto di questo straordinario dono di Dio.

La comunione solo per chi si è confessato?

La comunione è solo per chi si è confessato o è in grazia di Dio o anche per chi ha bisogno dell'incontro con Gesù?

«La Chiesa non è una dogana» (papa Francesco in EG 47). La nostra comunione con Cristo non è una semplice questione giuridica, ma di verità. «Non è un premio per i perfetti, ma un generoso rimedio e un alimento per i deboli» (papa Francesco, ivi). Il sacramento della Penitenza o Confessione non è una dogana, ma il segno del nostro sincero pentimento che ci ottiene da Dio il perdono dei peccati gravi (cfr. can. 960). Per i peccati leggeri o veniali il pentimento e il serio impegno per evitarli sono sufficienti per accostarsi alla Comunione.

Sia ben chiaro, non è la materialità della Confessione che permette la Comunione, ma il pentimento e l'impegno nella conversione della vita. È sempre valido l'ammonimento dell'apostolo Paolo: «Ciascuno esamini sé stesso e poi mangi del pane e beva dal calice» (1Cor 11, 28). La Confessione sacramentale non è un castigo, ma un dono per dare verità e sostegno al nostro pentimento e pace alla nostra coscienza.

don Silvano Sirboni

San Giovanni Bosco 2022

La data del 31 gennaio, per la nostra comunità, ha un valore particolare, perché è la data della memoria del Santo Patrono dell'Oratorio.

Ogni anno, *ab immemorabili*, a Bornato si onora San Giovanni Bosco con iniziative di riflessione, di preghiera e, quando era possibile, con iniziative ludiche.

Quest'anno abbiamo dovuto inventarci qualcosa di diverso e affidare ai genitori il compito di "onorare" il Santo.

L'abbiamo fatto con due celebrazioni, coinvolgendo i ragazzi nel scrivere delle preghiere e mettendo nelle pagine web della parrocchia i sussidi da utilizzare in famiglia: video sulla figura di San Giovanni Bosco, schede da colorare, filmati su tematiche educative.

Il tutto è ancora presente in www.parrocchiadibornato.org --> ICFR ---> Settimana educativa.

San GIOVANNI BOSCO
Patrono
del nostro Oratorio

Le 3 chiavi di don Bosco

1. Amare Dio
2. Fare il proprio dovere
3. Essere allegri



Dal digitale terrestre alle piattaforme online

TV2000, canale con l'anima

Una programmazione al servizio dei cristiani e dei cercatori di Dio di ogni età.

Siamo in un tempo in cui gli innumerevoli prodotti televisivi si usufruiscono in modi sempre più vari. Dove vuoi, quando vuoi, con chi vuoi: ben più di uno slogan, una realtà. Basta uno smartphone e si raggiunge (quasi) tutto! Ovviamente non tutto è utile e buono. Per questo è indispensabile educare bambini e ragazzi a trovare i contenuti migliori. Nel campo della fede, oltre a varie emittenti locali, da più di vent'anni esiste il network Rete Blu, controllato dalla Conferenza Episcopale Italiana, che gestisce InBlu radio e TV2000. Oltre alle trasmissioni sui circuiti ordinari, hanno siti e app ricchissimi di informazioni e di contenuti tematici condivisibili via social.

Al di là delle **celebrazioni quotidiane** e delle dirette vaticane, ai fini strettamente catechistici ci permettiamo di indicarvi alcune rubriche interessanti.

Caro Gesù è un programma nato per i bambini privati di catechismo e parrocchia durante il primo lockdown. La breve striscia giornaliera a partire da ottobre 2020 è diventata settimanale e si è arricchita di varie presenze: Emanuele Magli, giovane catechista che risponde alle domande dei bambini; Martina Folena, che interpreta le fiabe più belle ed educative; suor Roberta Vinerba, che commenta il Vangelo della domenica con le parole e il canto; don Dino Mazzoli (Din Don Art) che dà ali alla

fantasia con carta, oggetti e colori. Sul canale youtube di TV2000, nella playlist dedicata, potete visionare le oltre 120 puntate.

Le parole della fede, condotto dal giornalista Gennaro Ferrara, risponde con l'aiuto di esperti teologi e pastori a domande significative sulla fede e sulla morale delle persone del nostro tempo. In 15/20 minuti, comprensivi di interviste filmate sull'argomento a gente comune, si va al cuore della proposta cristiana. Nella sezione omonima del sito si possono rivedere le puntate. Un comodo pulsante di ricerca permette di raggiungere velocemente l'argomento di proprio interesse.

Soul è il programma in cui l'autrice Monica Mondo intervista importanti e significativi personaggi e testimoni della Chiesa, della cultura e della società. Su youtube, sempre nel canale di TV2000, sono presenti oltre 500 puntate, ciascuna di circa 30 minuti.

Buongiorno professore riprende le lezioni interattive con gli studenti del liceo classico Albertelli di Roma dell'insegnante di religione e direttore dell'Osservatore Romano Andrea Monda, e del professor Giovanni Ricciardi. Sul sito, classificate per argomento, sono presenti le oltre 120 puntate realizzate, adatte a giovani interessati ad approfondire le proprie conoscenze.

SE VUOI, TU PUOI

- Partecipare alla **Santa Messa** domenicale, **preparandoti** prima leggendo i testi della Parola del Signore.
- Partecipare, almeno qualche volta, alla **Santa Messa feriale**, preceduta dalle Lodi (il giovedì la sera alle 18.00 preceduta dai Vespri) e con un pensiero di meditazione.
- Partecipare alla **Via Crucis** la domenica alle 15.00 in Chiesa ed il venerdì alle 20.00.
- **Pregare in camera tua**, in maniera assidua e costante.
- **Confessarti** all'inizio dell'itinerario quaresimale: il sabato pomeriggio dalle 17 in poi.
- Partecipare alla **Catechesi per gli adulti** il lunedì alle 20.30, nella Chiesa di Cazzago.
- Celebrare il **Santo Rosario** in famiglia con l'aiuto della Radio parrocchiale alle ore 20.30.
- Ascoltare la **Radio parrocchiale** per le celebrazioni liturgiche e per le trasmissioni formative preparate dall'Emittente cattolica zonale (ECZ) e dalla Radio Vaticana.
- Scegliere **TV2000** come canale televisivo che informa sulla vita della Chiesa e che forma.





Si riprende dopo il segno delle chiese vuote

Mercoledì 15 dicembre 2021 si è tenuta la prima convocazione del Consiglio dell'Unità Pastorale "Maria Santissima Madre della Chiesa" alle ore 20.30. I vari membri del CUP hanno compilato un modulo per l'accettazione della nomina, dichiarando di partecipare con fedeltà ai lavori del Consiglio stesso per la durata dell'attuale mandato, in spirito di autentica corresponsabilità e di osservare le disposizioni del diritto vigente e le indicazioni diocesane. Don Andrea ha consegnato ai membri una scheda riassuntiva con le norme diocesane del CUP. Nell'incontro sono state presentate le attività in corso come Unità pastorale: la catechesi per gli adulti con tre incontri in Avvento e tre in Quaresima sulla Parola di Dio tenuti da Mons. Mauro Orsatti nella Chiesa di Cazzago. Mons. Orsatti sta svolgendo incontri di formazione anche per i genitori del 2°, 3° e 4° anno dell'ICFR sugli eventi fondamentali della Bibbia. Per il primo anno dell'ICFR è previsto un incontro al mese per i genitori a livello di UP sempre sul tema della Parola di Dio, alcuni laici coordinano il gruppo. Per i bambini sono previsti incontri nelle proprie parrocchie. Per i genitori, padrini e madrine dei ragazzi che si preparano a ricevere i sacramenti della Confermazione e della Prima Comunione (Gruppo Emmaus) sono previsti tre incontri nei medi di gennaio, febbraio e marzo guidati da sacerdoti preparati. Si osserva una certa difficoltà dei ragazzi di vivere bene il cammino di ICFR, alla base delle difficoltà dei ragazzi c'è una mancanza di fede degli adulti che necessita di evangelizzazione: l'ICFR rappresenta il caso più eclatante della crisi di fede in tutti gli ambiti e le fasce d'età, l'accesso ai sacramenti avviene in moltissimi casi più per tradizione che per vera convinzione e fede. Per il prossimo anno il Vescovo ha in programma una revisione dei percorsi di ICFR: si attenderanno le indicazioni per poi declinarle a livello di UP. A livello di UP è costituita una redazione con il compito di individuare i contenuti

comuni a tutti i bollettini che poi vengono integrati con i contenuti propri di ogni singola parrocchia. Al fine di contenere i costi si è migrati verso servizi di stampa digitale disponibili on-line molto convenienti rispetto alle tradizionali tipografie, per usufruire di tale servizio è necessario predisporre il testo completo del bollettino. Con alcune difficoltà legate anche alla pandemia stanno procedendo i cammini per preadolescenti, adolescenti e giovani e sono stati programmati i campi estivi: Valledrane, una località montana sopra il Lago di Idro per i preadolescenti, Assisi per gli adolescenti e per i giovani verrà riposto il cammino di don Tonino Bello, pianificato per lo scorso anno ma che non è stato possibile svolgere (verranno coinvolte anche altre parrocchie). Si propone anche la realizzazione del pellegrinaggio di UP, vista anche la notevole partecipazione a quella iniziativa. Il pellegrinaggio avrà come meta la zona di Pesaro e Urbino e verrà pianificato in base all'evoluzione della situazione pandemica. Erano state pianificate anche alcune attività di formazione per il mese di gennaio, ma non sono state svolte a causa della quarta ondata della pandemia.

La seconda convocazione del Consiglio dell'Unità Pastorale di mercoledì 2 febbraio 2022 è stata dedicata prevalentemente a una riflessione sul significato dell'oratorio per le nostre comunità parrocchiali, alla presentazione della situazione con le misure adottate in seguito alla quarta ondata Covid e alla programmazione del tempo della Quaresima e pasquale. Don Mario ha presentato il documento diocesano: "Dal cortile. Idee e scelte per l'oratorio bresciano" del 2014 che rappresenta il testo di riferimento e il progetto educativo per gli oratori della nostra diocesi. Il testo integrale del documento è stato trasmesso in precedenza a tutti i membri del CUP per la lettura personale. Il tempo della pandemia ha messo in luce alcune criticità anche di natura logistico-organizzative dei nostri oratori e pertanto



risulta necessario interrogarsi sulla natura dei nostri oratori e su quali strategie intraprendere per far in modo che essi siano luoghi di incontro e guida per i giovani. Dopo la presentazione di don Mario si apre l'argomentazione tra i membri del CUP: tutti i membri del CUP sottolineano una fatica nella gestione degli oratori per quanto riguarda la disponibilità di volontari per la gestione delle iniziative e degli ambienti, ma soprattutto la ridotta presenza di persone significative per l'educazione e la crescita dei giovani. Al fine di mappare la situazione dei nostri oratori, per rivedere l'oratorio alla luce dei tempi attuali e per cercare di rilanciare tali ambienti soprattutto con la consapevolezza che l'oratorio è "l'espressione della cura materna e paterna della Chiesa e nasce dall'amore della comunità ecclesiale per le giovani generazioni", si è stabilito di formare una commissione per gli oratori composta da alcuni componenti appartenenti alle varie parrocchie.

A seguito della quarta ondata della pandemia è stato necessario sospendere alcune attività. Per la catechesi dell'ICFR sono stati sospesi per alcune settimane gli incontri in presenza e sostituiti con incontri on-line. Per il tempo liturgico della Quaresima a livello di UP riprenderanno gli incontri della catechesi degli adulti iniziati in Avvento. Come momento celebrativo comune è stata programmata come UP una Via Crucis per venerdì 25 marzo che coincide con l'Annunziazione del Signore. Saranno previsti anche i consueti momenti per le confessioni pasquali. Ogni parrocchia programmerà le iniziative per il tempo di Quaresima e Pasquale con il proprio OPP.

Simone Dalola



In dialogo per un nuovo Oratorio

Mercoledì 9 febbraio si è riunito l'Organismo di Partecipazione Parrocchiale. Dopo la recita dei vesperi e la lettura del verbale, si nomina Samuele Bocchi come nuovo membro del CUP, in surroga a Matteo Angoli.

Don Andrea presenta brevemente il **Progetto diocesano per gli oratori "Dal cortile"** redatto nel 2014. In questo documento l'oratorio si caratterizza come una realtà in cammino in relazione allo sviluppo della società e capace di portare l'Annuncio nei diversi luoghi della vita quotidiana, formando coscienze capaci di interrogarsi di fronte al Signore. Pur essendo i giovani i primi destinatari degli spazi di condivisione dell'oratorio, rimane fondamentale la presenza delle famiglie con i bambini, delle giovani coppie e di ogni adulto che presta servizio in oratorio e che sempre e comunque ricopre un ruolo educativo in spirito di gratuità. Da un confronto all'interno del Consiglio si evince come l'oratorio sia diventato il luogo degli eventi, quali il grest o la catechesi dei ragazzi e degli adolescenti, e non più luogo di incontro spontaneo. Si riconosce l'importanza di dedicare tempo alle nuove generazioni prima e dopo gli incontri programmati per un momento di gioco con i più piccoli o di dialogo con i più grandi. **La nomina di una guida dell'oratorio,**

la costituzione di un consiglio di oratorio, il creare occasioni per frequentare l'oratorio forse potrebbero aiutare una ripresa delle attività, certo non disgiunti dall'impegno costante di una comunità educante il più allargata possibile. Sicuramente è necessario abbandonare l'idea tradizionale di oratorio in una realtà che è ormai molto diversa rispetto al passato. Il documento diocesano è stato oggetto di confronto anche nell'ultimo incontro del Consiglio dell'Unità Pastorale, all'interno del quale si è dedicato non poco tempo per fare un'autoanalisi finalizzata a capire le priorità e le modalità di proposta dei nostri quattro oratori. È nata quindi una commissione, presieduta da don Mario, che ha lo scopo di interrogarsi e riflettere sul senso della comunità cristiana, per poi redigere alcune linee operative che abbiano una ricaduta sulle diverse dimensioni che caratterizzano la vita di oratorio.

Il Parroco comunica l'intenzione del Sindaco di farsi carico del recupero dell'**Antica Pieve** di Bornato. Tale intenzione verrà portata in Consiglio Comunale. I membri dell'Organismo di Partecipazione Parrocchiale confermano il pensiero che li ha guidati fino ad ora e quindi autorizzano a procedere per la donazione.

Dopo aver preso atto di alcune procedure incompiute nel passato, i membri dell'Or-

ganismo di Partecipazione Parrocchiale **autorizzano anche a procedere per il passaggio dell'area del vecchio campo sportivo** (mappale 50) al Comune come da convenzione del 1991.

Per il tempo di **Quaresima** verrà proposta ai ragazzi l'iniziativa delle **cassettine** per le missioni. Verranno poi predisposti dei sussidi per la preghiera e si metteranno in calendario le **Via Crucis** animate dai gruppi di catechismo. Verrà condivisa a livello di Unità Pastorale la celebrazione di una Via Crucis.

Don Andrea presenta il **rendiconto economico dell'anno 2021**. Dopo il restauro degli affreschi dell'antica Pieve, si rimane in attesa del preventivo per il restauro dell'altare della Madonna del Rosario, per il quale la Parrocchia ha già ricevuto una significativa offerta.

Si sta ancora cercando di risolvere il problema degli **orologi della torre campanaria**, che dopo il restauro non hanno più funzionato in modo corretto, mentre è stato sistemato il riscaldamento dell'oratorio.

Ernestina Paderni



Rendiconto economico

Gruppo Missionario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021

Entrate

Cassa al 1° gennaio	€ 48,35
Cesti pasquali	€ 270,00
Bancarella	
Madonna della Zucchella	1.713,00
Bancarella	
Ottobre missionario	1.290,00
Adozione seminaristi e Sante Messe	2.095,00
Cesti Natalizi	360,00
Offerte libere	96,00

Uscite

Missionari bornatesi	3.200,00
Ufficio missionario	2.095,00
Santa Infanzia	300,00
Cassa al 31 dicembre	277,75



Marzo 2022

- 2 Me Mercoledì delle Ceneri
Digiuno e astinenza
- 3 Gi Primo giovedì del mese
Esposizione e adorazione
- 4 Ve Primo Venerdì del mese - Astinenza
- 6 Do I di Quaresima**
- 7 Lu Ore 20.30 - Catechesi per gli adulti
Chiesa di Cazzago
- 11 Ve Astinenza
Ore 20.00 - Via Crucis in Chiesa
con Gruppo Antiochia
- 13 Do II di Quaresima**
Domenica della Caritas parrocchiale
Le offerte verranno utilizzate
per i poveri della parrocchia
Anniversario dell'elezione
di Papa Francesco (2013)
- 14 Lu Ore 20.30 - Catechesi per gli adulti
Chiesa di Cazzago
- 18 Ve Astinenza
Ore 20.00 - Via Crucis in Chiesa
con Gruppo Emmaus e Nazareth
- 19 Sa S. Giuseppe**
sposo della Beata Vergine Maria
- 20 Do III di Quaresima**
- 21 Lu Ore 20.30 - Catechesi per gli adulti
Chiesa di Cazzago
- 24 Gi Giornata nazionale di preghiera
e digiuno in memoria dei missionari martiri
Ore 14.30 - Confessioni ICFR
- 25 Ve Annunciazione del Signore**
Astinenza
Via Crucis per le parrocchie dell'UP
- 27 Do IV di Quaresima - Laetare**

Aprile 2022

- 1 Ve Astinenza
Ore 20.30 - Via Crucis al Barco
- 3 Do V di Quaresima**
- 8 Ve **Inizio Quarantore** - Astinenza
Ore 8.30 - Messa e esposizione
Ore 11.30 - Reposizione
Ore 15.00 - Esposizione
e adorazione Madri Cristiane
Adorazione libera
Ore 18.00 - Messa e reposizione
- 9 Sa Quarantore**
Ore 8.30 - Messa e esposizione

- Ore 11.30 - Reposizione
Ore 14.30 - Esposizione con ragazzi ICFR
Adorazione libera
Ore 18.00 - Messa e reposizione

10 Do Domenica delle Palme
nella Passione del Signore
36ª Giornata mondiale della Gioventù
Quarantore

- Ore 10.00 - Benedizione ulivi in Oratorio
Ore 10.30 - Messa e lettura della Passione
Ore 15.00 - Esposizione
Adorazioni libere
Ore 18.00 - Messa
- 11 Lu della Settimana Santa
12 Ma della Settimana Santa
13 Me della Settimana Santa

14 Gi Giovedì Santo

- Ore 8.30 - Ufficio di letture e lodi
Ore 15.00 - Messa al Barco
Ore 16.00 Messa in Chiesa per ragazzi/e
Ore 20.30 Messa in Coena Domini

15 V Venerdì Santo - Digiuno e astinenza
Giornata mondiale
per le opere della Terra Santa

- Ore 8.30 - Ufficio di letture e Lodi
Ore 15.00 in Chiesa e al Barco Via Crucis
Ore 20.30 - Azione Liturgica della Passione

16 S Sabato Santo - Giornata penitenziale
Ore 9.00 - 11.30 / 15.00 - 18.30 Confessioni

- Ore 8.30 - Ufficio di letture e Lodi
Ore 20.30 - Veglia Pasquale

17 D Pasqua di Risurrezione

- Ore 16.000 Vespri

5 L DELL'ANGELO

- Ore 18.00 - Messa alla Zucchella

11 D II di Pasqua - Della Divina misericordia



Elisabetta Attorrese al lavoro
per il restauro degli affreschi
dei 12 apostoli.

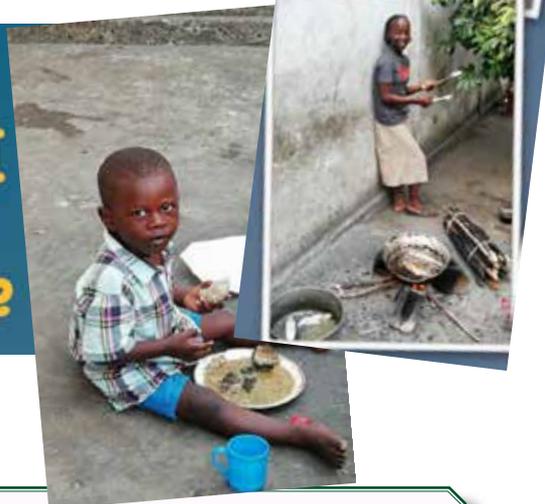


Offerte dal 2/12/2021 al 11/2/2022

In memoria di Gianfranco Dalola		Associazione Pensionati e Anziani di Bornato	€ 20,00
I familiari	€ 100,00	Cognato, cognate e nipoti	€ 130,00
Cugini Bruno e Annamaria	€	Cugini e cugine Tonelli	€ 70,00
Associazione pensionati e anziani di Bornato	€ 20,00	N. N. alla Madonna della Zucchella	€ 100,00
La classe 1941	€ 75,00	N. N. per le opere parrocchiali	€ 100,00
In memoria di Angela Membrini ved. Guidetti		Volontari Parrocchia per Torre	
I familiari	€ 150,00	e opere parrocchiali	€ 135,00
Cognata Agnese e figli	€	In memoria di Giuseppe Loda	
Cognata Anna Guidetti e famiglia	€	I familiari	€
Carlo, Nunzia e famiglia	€	Gruppo volontari manifestazione Costa	€ 100,00
N. N. alla Madonna della Zucchella	€ 100,00	Coscritti e coscritte del 1940	€ 30,00
N. N. alla Madonna della Zucchella	€ 50,00	Associazione pensionati e anziani di Bornato	€ 20,00
In memoria di Santina Castellini ved. Richetti		In memoria di Martina Volonghi Marengo	
La figlia	€ 300,00	I familiari	€
Nipoti Castellini e Lancini	€ 50,00	Amici della figlia Sara	€ 50,00
Cognata Angela e famiglia	€	Associazione Nazionale Carabinieri di Cazzago	€
Richetti Giordano e famiglia	€	Amici di Paolo e Sara	€
I vicini di casa: famiglie Paderni,		In memoria di Vincenza Coradi ved. Sartori	
De Pedro e Zaninelli	€ 50,00	Cugini De Pedro, Faletti e Sardi	€ 40,00
Associazione pensionati e anziani di Bornato	€ 20,00	Le cugine Rosanna e Roberta	€
I nipoti Castellini Giuseppe, Massimo,		Gruppo Volontari Manifestazione Costa	€ 100,00
MariaRosa e Roberto	€	I colleghi di lavoro	
La sorella Caterina e figlio	€ 150,00	del Cottonificio Olcese - Ferrari	€ 190,00
In memoria di Maria Cristina Bracchi		Le famiglie dei vicini di casa	€ 70,00
I familiari	€	Le amiche Franca, Damaride, Nadia,	
I vicini di casa	€ 55,00	Lorenza, Tecla, Paola, Patrizia e Silvana	€ 85,00
La famiglia Faccoli	€ 60,00	Lo zio Elia	€
Amici di Cristina	€ 100,00	In memoria di Carolina Minelli ved. Mometti	
Il suo grande amico Stefano	€ 30,00	I familiari	€
In memoria di Roberto Cavalleri		Nipoti Zaninelli	€
Titolari e dipendenti fonderie Ariotti	€ 200,00	Cognata Iside e figli	€
N. N. per opere parrocchiali	€ 100,00	Associazione pensionati e anziani di Bornato	€ 20,00
N. N. per opere parrocchiali	€ 50,00	In memoria di Bergomi Maria ved. Bosio	
P. B. e M. per 50° matrimonio	€ 50,00	I familiari	€
In memoria di Enrico Febretti		Gruppo volontari manifestazione Costa	€ 50,00
I familiari	€ 500,00	In memoria di Carlo (Paolo) Delledonne	
Coscritti 1933	€ 30,00	I familiari	€ 150,00
La sorella Bianca	€ 350,00	Tuo nipote: "Ciao, Paolo."	€ 100,00
Salvi Caterina e figli	€ 50,00	Loredana e Giuseppe	€ 20,00
Cristian e Daniela Breda	€ 50,00	Famiglie Barbieri Severino e Mauro	€ 50,00
Cognato Francesco Turra, Paola e Loretta	€ 100,00	Amici di famiglia	€
Associazione Pensionati e Anziani di Bornato	€ 20,00	Gli amici Giovanni e Adriano	€ 50,00
Nipote Virginia e figlie	€ 100,00	La famiglia Lorini	€ 100,00
Donatella, Pierangelo e Marco	€ 50,00	La sezione cacciatori di Bornato	€ 100,00
In memoria di Maria Tocchini ved. Scarpellini		L'amico Marco e famiglia	€ 20,00
I familiari	€ 150,00	Cugini Carmela e Domenico	€ 30,00
Le famiglie vicine di casa	€ 70,00	I coscritti del 1944 di Bornato	€ 75,00
Gruppo volontari manifestazioni della Costa	€ 100,00	I coscritti del 1944 di Provaglio d'Iseo	€ 50,00
Famiglia Castellini Pieluigi		In memoria di Giovanni Lazzaroni	
e Nadia con Giovanni Lancini	€ 40,00	I familiari	€
Famiglie Salvi Giacomo e Salvi Rinaldo	€ 50,00	Un'amica di famiglia	€ 30,00
Associazione Anziani e Pensionati di Bornato	€ 20,00	Associazione Pensionati e Anziani di Bornato	€ 20,00
N. N. in occasione del Natale per opere parrocchiali	€ 50,00	Tonelli Valter, Rita e figli	€ 40,00
In memoria di Elsa Tonelli ved. Del Bono		N. N. per le opere parrocchiali	€ 100,00
I figli Vanda e Piergiuseppe		N. N. alla Madonna della Zucchella	€ 50,00
alla Madonna della Zucchella	€	Teresina Sartori alla Madonna della Zucchella	€ 50,00
L'amica Rosanna e famiglia	€ 50,00		



PROGETTO: I BAMBINI AIUTANO I BAMBINI UN SORRISO PER I BAMBINI DELL'ORFANOTROFIO DI BRAZZAVILLE



Rendiconto economico
dal 2/12/2021 al 11/2/2022

Entrate

Offerte Chiesa e candele votive	7.385,65
Bollettini e stampa cattolica	7.886,00
Ammalati	640,00
Battesimi	50,00
Cassetta Santuario	
Madonna della Zucchella	1.343,10
Offerte per Sante Messe e Uffici	4.170,00
Apostolato della preghiera	735,00
Offerte Chiesa del Barco	300,00
Rimborsi Assicurazioni	5.200,00

Uscite

Stampa Bollettino e stampa cattolica	1.234,85
Integrazione stipendio sacerdoti	915,00
Energia elettrica	
(Oratorio, Zucchella e Parrocchia)	5.538,61
Gas (Oratorio e Parrocchia)	2.286,06
Servizi idrici	200,00
Telefoni e ADSL	164,86
Servizi religiosi	2.078,82
Sacrestia	1.275,66
Offerte Sante Messe ai Sacerdoti	2.145,00
Manutenzione immobili parrocchia	1.763,01
Manutenzioni oratorio	1.306,12
Affitto terreni	550,00
Videosorveglianza Zucchella	1.769,68

Generosità

Domeniche in oratorio € 199,30; Pranzo Santa Lucia per bimbi Betlemme € 290,00; Fondazione comunità Bresciana per Grest 2021 € 2.300,00; Proloco comunale di Cazzago per attività Oratorio € 100,00; Giornata Santa Infanzia 6 gennaio 2022 € 216,49; Arci per uso polivalente € 370,00.

Le offerte che verranno riconsegnate con le cassetine della Quaresima, sia dei ragazzi che degli adulti, serviranno per sostenere il progetto suggerito dall'Ufficio missionario: ridare il sorriso ai bimbi dell'orfanotrofo di Brazzaville.

Anagrafe parrocchiale

Battesimi

29. Zamparini Carlo

Defunti

49. Membrini Angela	90
50. Dalola Gian Franco	80
51. Castellini Santina Antonia	90
52. Bracchi Maria Cristina	43
53. Zini Alessandro	65
54. Febretti Enrico	88
55. Tocchini Maria	93
56. Tonelli Elsa	93

2022

1. Loda Giuseppe	81
2. Volonghi Martina	94
3. Coradi Vincenza	60
4. Minelli Carolina	91
5. Bergomi Maria	92
6. Delledonne Carlo (Paolo)	77
7. Lazzaroni Giovanni	83
8. Richetti Ettore	83



I nostri defunti



Membrini Angela
6.10.1931 - 12.12.2021



Dalola Gian Franco
16.1.1941-12.12.2021



Castellini Santina
16.3.1931 - 16.12.2021



Bracchi Maria Cristina
11.10.1978 - 16.12.2021



Febretti Enrico
20.3.1933 - 21.12.2021



Tocchini Maria
6.5.1928 - 22.12.2021



Tonelli Elsa
17.2.1928 - 27.12.2021



Loda Giuseppe
5.1.1940 - 3.1.2022



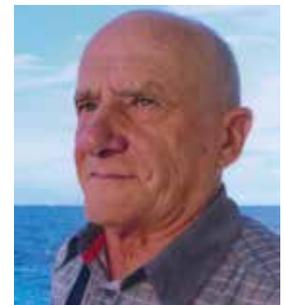
Volonghi Martina
1.8.1927 - 6.1.2022



Coradi Vincenza
31.5.1961 - 10.1.2022



Minelli Carolina
13.8.1930 - 12.1.2022



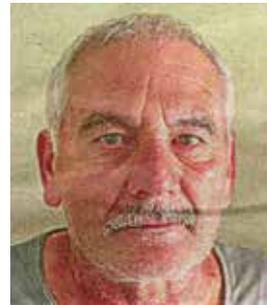
Delledonne Carlo (Paolo)
25.1.1944 - 22.1.2022



Lazzaroni Giovanni
2.4.1938 - 1.2.2022



Ettore Richetti
14.8.1938 - 12.2.2022



Zini Alessandro
22.4.1956 - 16.12.2021
Funerato a Gussago



Bergomi Maria
22.1.1929 - 20.1.2022
Funerata a Cazzago



In alto, gli affreschi della Pieve prima conservati nella Cimiteriale ed ora nella nuova collocazione. Sotto, due delle preghiere composte da un bimbo e da una bimba per la Festa di San Giovanni Bosco, patrono del nostro Oratorio.

*Cono san Giovanni aiutaci
a superare il covid per poi andare
in oratorio e giocare tutti insieme
amen*



CIAO, DON BOSCO
AIUTAMI AD ESSERE UNA
BRAVA BAMBINA, AIUTAMI AD
ESSERE GENTILE CON TUTTI,
PROTEGGI TUTTA LA MIA
FAMIGLIA. GRAZIE
DA BENEDETTA

